



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Prot. Gen. N. 20140003131 Data 10-01-2014**Codice e Num. Det. DDAP1 - 8 - 2014****OGGETTO**

AGGIORNAMENTO DI A.I.A. DI CUI ALLA DDAP1 - 401 - 2011 - N.P.G. 109298 DEL 12-09-2011 E S.M.I. AI SENSI DELL'ART.29-NONIES, COMMA 1, D.LGS 152/06 E S.M.I -SEDE DELL'IMPIANTO CASTELCERIOLO NEL COMUNE DI ALESSANDRIA- PROPONENTE: A.R.AL. S.P.A. - STRADA J.F. KENNEDY, 504 - 15122 CASTELCERIOLO (AL)

IL DIRIGENTE**DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE**

L'anno 2014, il giorno 10 del mese di GENNAIO nella sede provinciale di Via Galimberti n. 2/A di Alessandria;

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano, Dirigente responsabile della DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE in virtù del Decreto del Presidente n. 226/43175 del 26/04/13 di attribuzione dell'incarico dirigenziale della Direzione Ambiente e Pianificazione.

VISTI:

- La D.G.P. n. 102/40029 del 17/04/13, con la quale è stato adottato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte I - Regolamento di Organizzazione;
- La D.G.P. n. 103/40036 del 17/04/13, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, ed in particolare l'allegato A nel quale sono state dettagliatamente definite le funzioni di ogni Direzioni e Settore dell'Ente;
- La D.G.P. n. 113/42853 del 24/04/13, con la quale è stata modificata per adeguamenti e correzione errori materiali la D.G.P. n. 103/40036 del 17/04/13;
- L'art. 45 del Decreto Legislativo n. 80/1995, l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali riportante le funzioni e le responsabilità della dirigenza" e l'art. 4 del Decreto Legislativo n. 165/2001 per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici
- L'art. 52 bis, 53 e 56 dello Statuto della Provincia di Alessandria

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

- L'Ordine di Servizio n. OSAP1 n. 1/44891 del 02/05/13 ad oggetto "Assegnazione contingente al Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale e Faunistica individuazione Servizi e Uffici della Direzione Ambiente e Pianificazione collocazione personale individuazione Responsabili".
- La Legge 241/1990 e s.m.i.
- Il Decreto Legislativo 112/1998 di conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti amministrativi dello Stato
- La Legge Regionale 44 del 26/04/00 di recepimento dei disposti normativi di attuazione del Decreto Legislativo 112/98
- Il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- Il Ministero dell'Ambiente ha modificato ulteriormente il D.Lgs. 152/06, inserendo il titolo III bis alla parte seconda, inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale, e abrogando contestualmente D. Lgs. 59/05.
- Ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'A.I.A. sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX al decreto stesso, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.
- Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'A.I.A. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'Allegato XI e nel rispetto delle linee guida per l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, e secondo i commi 1, 2, 3 dell'art. 29 bis.
- Ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 5 comma 1 lettera l). L'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata ambientale o le relative condizioni dandone notizia al gestore.
- Il D.M. 24/04/08 e la conseguente D.G.R. 22/12/08 n. 85/10404 che hanno stabilito le modalità e le tariffe da applicare alle istruttorie necessarie allo svolgimento delle attività previste per il rilascio, le modifiche ed il rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale ed ai controlli programmati nel piano di monitoraggio e controllo, che costituisce parte integrante dell'A.I.A.
- Il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010, per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE prevede che lo stesso diventi l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività', ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

VISTE:

- L'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DDAP1 - 401 - 2011 n.p.g. 109298 del 12-09-2011** e s.m.i. rilasciata alla Società A.R.AL. S.p.a. relativa all'impianto trattamento rifiuti sito nel Comune di ALESSANDRIA (AL) – località Castelceriolo – Strada Kennedy 504, per l'esercizio delle attività di cui all'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, categorie 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato IIA della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno" e 5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1 paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

- L'istanza di modifica presentata dalla Società A.R.AL. S.p.a pervenuta al S.U.A.P. di Alessandria in data 29/05/13 prot. 31252.
- La nota dello S.U.A.P. di Alessandria prot. n° 0031634/2013 del 30/05/13 (n.p.g. 56201 del 03/06/13) con cui, contestualmente:
 - ha comunicato, ai sensi del L. 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A. di cui all'art. 29 nonies D. Lgs 152/06 e s.m.i.,
 - ha richiesto alla Provincia di Alessandria, ai sensi del D.P.R. 160/10, il ricorso dell'istituto dell'avvalimento per il procedimento di cui trattasi.

CONSIDERATO CHE

- In data 14/06/13 la Provincia di Alessandria con nota n.p.g. 60186 ha:
 - avviato l'endoprocedimento,
 - comunicato l'avvio del procedimento all'Istante,
 - richiesto agli Enti preposti l'espressione di un parere di competenza in merito al procedimento di cui trattasi.
- In data 18/06/13 con nota n.p.g. 61556 sono stati convocati l'Organo Tecnico e la prima seduta della Conferenza di Servizi.
- In data 27/06/13 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi durante la quale è emersa la necessità di alcuni chiarimenti ulteriori, come da verbale n.p.g. 64781 del 27/06/13.
- In data 02/07/13 con nota n.p.g. 65972 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27/06/13 e contestuale richiesta di integrazioni progettuali alla Società A.R.AL. S.p.A..
- Lo S.U.A.P. del Comune di ALESSANDRA – con nota prot. n° 0044845/2013 del 06/08/13 (n.p.g. 77958 del 08/08/13) ha trasmesso alla Provincia di Alessandria le integrazioni richieste presentata dalla Società A.R.AL. S.p.A..
- In data 18/09/13, con nota n.p.g. 88036, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi.
- In data 04/10/13 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi come da verbale n.p.g. 94324 del 04/10/13.
- In data 11/10/13 con nota n.p.g. 96633 è stato trasmesso alla Società A.R.AL. S.p.A. il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/10/13 e contestuale richiesta di delucidazioni in merito all'istanza.
- In data 13/11/13 con nota n.p.g. 107560 del 14/11/13 la Società A.R.AL. S.p.A ha trasmesso le informazioni richieste.
- La Società istante, con nota n.p.g. 114280 del 04/12/13, ha trasmesso ulteriori chiarimenti.

VISTI:

- Il sopralluogo effettuato presso la discarica in data 17/09/13 durante il quale si è potuto assistere ad una dimostrazione in esito alla fase di miscelazione e sistemazione sul rilevato del composto FOS/ARGILLA, constatando, ad oggi, della oggettiva difficoltà di procedere alla operazione di miscelazione in ambiente confinato.
- Le note di ASL AL, n.p.g. 64581 del 27/06/13 e n.p.g. 94335 del 07/10/13.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

- Le note del Comune di Alessandria n.p.g. 64780 del 27/06/13, n.p.g. 83541 del 03/09/13 e n.p.g. 95431 del 08/10/13.
- I contributi tecnico-scientifici di ARPA, n.p.g. 81826 del 27/08/13 e n.p.g. 96929 del 14/10/13.

RITENUTO CHE:

sulla base dell'istruttoria svolta, dei pareri e contributi pervenuti la richiesta di modifica formulata dalla Società A.R.AL S.p.A relativa all'impianto trattamento rifiuti sito nel Comune di ALESSANDRIA (AL) – località Castelceriolo – Strada Kennedy 504 è stata stata considerata accettabile.

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti Norme di Legge, allo Statuto e ai Regolamenti.

Dato atto che la documentazione risulta custodita agli atti, del presente procedimento.

D E T E R M I N A

1) di **MODIFICARE AGGIORNANDO** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DDAP1-401-2011 n.p.g. 109298 del 12/09/11** e s.m.i rilasciata alla società A.R.AL S.p.A relativa all'impianto trattamento rifiuti sito nel Comune di ALESSANDRIA (AL) – loc. Castelceriolo – Strada Kennedy 504, per l'esercizio delle attività di cui all'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, categorie 5.3 “Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato IIA della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno” e 5.1 “Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1 paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”, così come riportato nell'allegato tecnico, e relativi allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2) di FARE SALVE tutte le altre condizioni e prescrizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale **DDAP1-401-2011 n.p.g. 109298 del 12/09/11** e s.m.i., che si richiama integralmente e che dovrà essere conservata ed esibita unitamente al presente atto.

3) di TRASMETTERE copia del presente atto, allo SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA per gli adempimenti di competenza **come previsto dall'art. 7, comma 6 del D.P.R. 160/2010 e dalla Circolare della Regione Piemonte n. 3/ASC/AMD/SRI del 19/03/2012.**

4) che secondo l'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'attività di vigilanza e controllo sarà svolta anche dal Dipartimento della Provincia di Alessandria di A.R.P.A.;

5) di CONFERMARE, in base ai disposti dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **la validità di 6 anni (E PERTANTO FINO AL 15 NOVEMBRE 2016)** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; 6 mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare domanda di rinnovo al S.U.A.P. del Comune di ALESSANDRIA. Inoltre a norma dell'art. 29 nonies l'azienda dovrà comunicare al S.U.A.P del Comune di

ALESSANDRIA il progetto di eventuali modifiche agli impianti e qualsiasi variazione alla titolarità della gestione dell'impianto;

6) di DARE ATTO che la presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata all'albo Pretorio per giorni 15;

7) di DARE ATTO che l'esecuzione della presente Determinazione è affidata alla Direzione Ambiente e Pianificazione del Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture;

8) di RAMMENTARE che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

F.TO Il Dirigente della Direzione
Ambiente e Pianificazione
Ing. Claudio COFFANO

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005
che attribuiscono pieno valore probatorio)

ALLEGATO TECNICO

In data 29/05/13 la Società A.R.AL. S.p.a. ha presentato al S.U.A.P. di Alessandria comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDAP1-401-2011 del 12/09/11 e s.m.i..

Le modifiche in progetto riguardano:

1) Ampliamento dell'area di recupero ambientale sul lato sud della proprietà, realizzando una configurazione delle scarpate meno acclive di quella autorizzata e precisamente diminuendo la pendenza delle scarpate da 30 gradi a 20 gradi. Le tipologie dei materiali usati (argilla 50% in volume e FOS 50% in volume) e le modalità operative saranno quelle già autorizzate.

In conseguenza dell'ampliamento sarà necessario riposizionare la recinzione, le fasce alberate, la strada di bordura e le varie utility esistenti (torcia biogas, box prefabbricato, pozzi di controllo). Si realizzerà una nuova viabilità interna (strada inghiaata) utilizzata esclusivamente dai mezzi d'opera necessari alla manutenzione. Ciò comporterà una diminuzione della superficie scolante relativa alle acque di 1° pioggia, con relativa diminuzione del volume utile della vasca di 1° pioggia "A".

2) Realizzazione, nell'area di intervento alla bonifica e messa in sicurezza della sponda ovest/nord-ovest, di un ampliamento dell'area di recupero ambientale al preciso scopo di realizzare un'agevole strada inghiaata di accesso al top di discarica da utilizzarsi esclusivamente da parte dei mezzi d'opera necessari alla manutenzione. Ciò consentirà, nella quota parte di area in ampliamento, di realizzare una configurazione delle scarpate molto meno acclive di quella autorizzata, diminuendo la pendenza massima da 25 gradi ad 11 gradi. In conseguenza dell'intervento si avrà una modesta variazione planimetrica della strada asfaltata di bordura al lato ovest/nord-ovest e la realizzazione di ulteriori piantumazioni, oltre a quelle già previste, con essenze arbustive lungo il tracciato della nuova strada inghiaata di manutenzione.

Si precisa che l'area ovest/nord-ovest è oggetto di procedimento di bonifica e messa in sicurezza di emergenza, approvato dal Comune di Alessandria e pertanto non ricompreso nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel presente allegato si riporta una descrizione sommaria delle variazioni/migliorie non sostanziali rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico parte integrante della DDAP1-301-2011 del 12/09/13 e s.m.i.. Per una descrizione dettagliata si rimanda alla documentazione trasmessa insieme alla comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

AMPLIAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO PREVISTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA SUD 2^ FASE

Dati Relativi all'Ampliamento Della Area Sud 2^ Fase della Discarica Esaurita

Essa occupa una superficie utile complessiva di circa 16.500 m².

Il volume complessivo utile di materiale conferito e compattato (miscela FOS/argilla), al netto della copertura finale ammonta a circa 39.100 m³.

La copertura finale, di spessore pari a 80 cm composta da una miscela terreno agrario/compost di qualità, ha un volume complessivo compattato pari a circa 8.350 m³.

Considerando un rapporto volumetrico di conferimento FOS/argilla 50/50 (per ogni 1 m³ di FOS occorre usare 1 m³ di argilla) e considerando una riduzione di volume dopo costipamento di circa il 24% totale per la miscela FOS/argilla (dal momento che la nuova matrice che si viene a configurare deve essere uniforme, non può avere cedimenti differenziali e quindi si considera la media tra la riduzione volumetrica del

33% per la FOS e del 15% per l'argilla), il 30% per il compost di qualità, il 15% per l'argilla e del 20% per il terreno agrario, occorrono le seguenti quantità:

	Tipologia Materiale	Quantitativo tal quale conferimento [m ³]	Percentuale di riduzione volumetrica [%]	Volume dopo stesura compattazione [m ³]
RIEMPIMENTO	Frazione organica stabilizzata FOS	20.580,00	(33,00 + 15,00) / 2 = 24,00	≈ 31.280,00
	Argilla di miscelazione	20.580,00		
	Argilla di ricoprimento giornaliero	9.200,00	15,00	7.820,00
	SOMMANO	50.360,00		≈ 39.100,00
COPERTURA	Terreno agrario per copertura finale	5.218,75	20,00	4.175,00
	Compost di qualità per copertura finale	5.964,28	30,00	4.175,00
	SOMMANO	11.183,03		8.350,00
	TOTALE	61.543,03		47.450,00

Il recupero ambientale previsto seguirà le stesse modalità esecutive già adottate per l'esecuzione degli stralci precedenti, secondo le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale DDAP1-401-2011 del 12/09/11, salvo le prescrizioni integrative sotto evidenziate.

Tutti i materiali utilizzati nelle fasi realizzative previste dal presente recupero risultano del tutto compatibili con quelli già presenti in loco, costituendone, di fatto, una semplice integrazione.

Fasi di Realizzazione delle Opere in Progetto

Le macro-fasi di realizzazione della sopraelevazione dell'area consistono in:

- Costruzione del nuovo rilevato mediante abbancamento e compattazione del materiale (FOS e argilla) nel rapporto di miscelazione di 1/1 in volume;
- Realizzazione della copertura finale a protezione dei rilevati realizzati. Tale copertura sarà composta da terreno agrario miscelato con il 50% con compost di qualità (in volume) ed avrà uno spessore complessivo di 80 cm;
- Potenziamento del sistema di raccolta delle acque superficiali.

La Ditta ha stimato una durata complessiva dei lavori pari a circa 1,5 anni: 1 anno per le attività di recupero ambientale e 6 mesi per le fasi di chiusura (copertura finale e regimazione acque di ruscellamento).

La quota topografica massima del rilevato al lordo della copertura è pari a 114,00 m s.l.m., rispetto ad una quota topografica massima della discarica esaurita pari a circa 117 m s.l.m..

La Ditta dovrà provvedere alla miscelazione di argilla e FOS a livello del piano campagna, assicurandosi di effettuare con la pala meccanica almeno due riprese della miscela argilla-FOS. Le operazioni di miscelazione e di stesa della FOS e dell'argilla verranno effettuate in un lasso di tempo non superiore alle 2 ore.

La messa a dimora procederà per strati di altezza massima di 2 metri di miscela argilla-FOS protetta con argilla di ricoprimento giornaliero.

Le operazioni di stesa dei materiali di cui sopra non potranno che avvenire in condizioni climatiche favorevoli, infatti, i mezzi meccanici di trasporto e di coltivazione

potranno operare solo ed esclusivamente in tali condizioni, considerata la caratteristica non drenante e coesiva dei materiali da collocare in sito.

In caso di improvvise piogge, le acque meteoriche venute a contatto con la FOS verranno immediatamente raccolte da una pompa collocata nella zona più depressa della superficie oggetto di coltivazione; l'acqua raccolta confluirà in un'autobotte in dotazione all'impianto di trattamento di Castelceriolo. Dall'autobotte le acque verranno quindi immesse nella vasca di raccolta percolato a servizio della discarica.

Copertura Finale dei Rilevati e Connessione con la Discarica Adiacente

La copertura finale prevede la formazione di un sistema composito avente spessore di 80 cm composto da terreno agrario miscelato con il 50% in volume di compost di qualità collocato sopra la massa di miscela FOS/argilla.

Gestione delle Acque Superficiali

Si prevede un adeguamento della rete di collettamento delle acque meteoriche, composta da canalette, fossi di scolo ed embrici la quale convoglia le suddette acque nei medesimi recapiti finali precedentemente stabiliti.

Realizzazione di una Nuova Viabilità

In seguito all'ampliamento dell'area di recupero ambientale sul lato sud, l'attuale strada asfaltata interna verrà in parte dimessa, per un tratto di circa 260 m. Per continuare a garantire la percorrenza ai mezzi necessari per l'esecuzione degli interventi di manutenzione è prevista la realizzazione di una nuova strada (non asfaltata) posta più a sud. Questo nuovo tratto di viabilità interna, di larghezza circa 4,50 m ed uno sviluppo di circa 290 m, sarà realizzato con cassonetto in ghiaia costipata dello spessore di circa 40 cm. Per la raccolta delle eventuali acque meteoriche è prevista la realizzazione di un fosso di raccolta che andrà a confluire in un fosso esistente.

Riposizionamento delle strutture esistenti

L'ampliamento dell'area di recupero ambientale sul lato sud comporta lo spostamento di alcune utility presenti in fregio alla strada asfaltata di futura dismissione, quali torcia biogas e monoblocco prefabbricato, che verranno riposizionate verso ovest, nei pressi della vasca di raccolta percolato VP3. Oltre alle utility, saranno in parte riposizionate la fascia alberata di mascheramento e la recinzione perimetrale dell'impianto.

Aggiornamento Piano di Gestione e Prevenzione delle Acque Meteoriche

Gli interventi sopra riportati comporteranno delle variazioni delle superfici scolanti dell'impianto di Castelceriolo dell'A.R.AL. S.p.a. che comporteranno la modifica del volume di due delle vasche di 1° pioggia previste per l'intera area. In particolare, la vasca di prima pioggia "A" verrà ridotta da 20 a 15 m³ in seguito alla dismissione di parte della viabilità interna asfaltata lato sud e sarà incrementato il volume di capacità utile di vasca di 1° pioggia "C" da 60 a 65 m³ in seguito alla modifica del tracciato planimetrico della viabilità interna asfaltata nel lato ovest/nord-ovest.

La Ditta ha inoltre dichiarato che "la strada che costeggia la discarica lato Sud-SudEst ed Est non è più utilizzata (è vietato il passaggio dei camion) per cui le acque meteoriche (pulite) vengono convolute nella rete di raccolta acque della copertura della discarica" e pertanto non è più prevista l'installazione della vasca di prima pioggia "B".

Si riportano di seguito il dimensionamento e le caratteristiche delle vasche di 1° pioggia previste:

- VASCA A: volume netto 15 m³ – area sottesa 1.745 m² (strada perimetrale alla discarica esaurita lato sud-ovest);

- VASCA C: volume netto 65 m³ (n. 2 vasche) – area sottesa 12.410 m² (piazzali lato nord-nord ovest dell'insediamento, area ufficio pesa, ufficio tecnico, uffici amministrativi, area antistante fosse di carico n° 7a e n° 7b e capannone tritovagliatura e produzione CDR1, strada di accesso alla discarica esaurita, percorso ubicato fra l'edificio stabilizzazione FOS/produzione CDR2 e la discarica esaurita, tratto di strada perimetrale lato ovest, alla discarica esaurita);
- VASCA D: volume netto 62 m³ – area sottesa 7.951 m² (piazzali ed aree accesso all'impianto di compostaggio).

QUADRO PRESCRITTIVO

Nel presente quadro prescrittivo si riportano solo le prescrizioni che integrano/modificano le prescrizioni del quadro prescrittivo dell'A.I.A. rilasciata con DDAP1-401-2011 del 12/09/11. Per quanto non espressamente riportato nel seguito, si rimanda quindi alle prescrizioni dell'A.I.A. rilasciata con DDAP1-401-2011 del 12/09/11.

In particolare,

- o La prescrizione seguente sostituisce la prescrizione n° 113 del quadro prescrittivo della DDAP1-401-2011 del 12/09/11:

113. La miscelazione dei materiali destinati al recupero (F.O.S. ed argilla in rapporto 1:1), deve essere effettuata a livello del piano campagna, assicurandosi di effettuare con la pala meccanica almeno due riprese della miscela argilla-FOS. Le operazioni di miscelazione e di stesa della FOS e dell'argilla dovranno essere concluse nell'arco massimo di n° 2 (due) ore e tutte le operazioni gestionali atte al recupero devono comunque essere terminate entro la giornata lavorativa.

- o Le prescrizioni seguenti integrano il quadro prescrittivo della DDAP1-401-2011 del 12/09/11:

13.bis *PIANO DI GESTIONE E DI PREVENZIONE DELLE ACQUE METEORICHE*

Fatto salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni non ricomprese nell'A.I.A., **entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento**, la Ditta deve terminare i lavori di adeguamento previsti dal Piano di Gestione e di Prevenzione delle Acque Meteoriche approvato con DDAP1-401-2011 del 12/09/11 e s.m.i. così come modificato dal presente allegato. La Ditta dovrà aggiornare regolarmente la Provincia e gli Enti in indirizzo circa lo stato di avanzamento dei lavori.

111.bis La volumetria complessiva autorizzata con il presente provvedimento, per il **completamento e recupero dell'AREA LATO SUD (2^a fase)**, (da riempire in **rapporto 50/50 in volume del materiale in ingresso** tramite la miscela (argilla e F.O.S.) **avente caratteristiche di impermeabilità di $k \leq 10^{-7}$ m/s**) **è riportata nella seguente tabella per una superficie di 16.500 m²**:

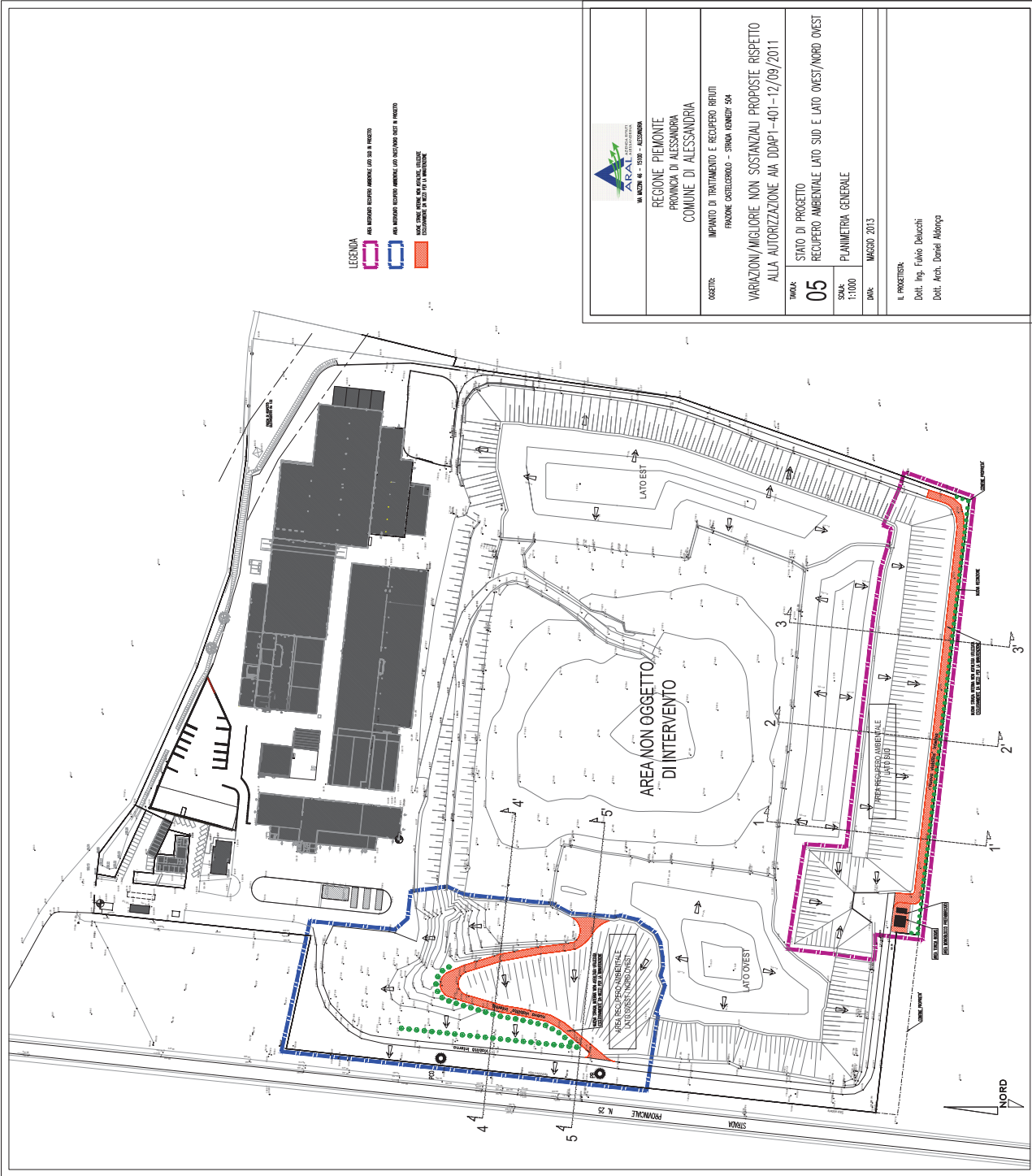
	Tipologia Materiale	Quantitativo tal quale conferimento [m ³]	Percentuale di riduzione volumetrica [%]	Volume dopo stesura compattazione [m ³]
RIEMPIMENTO	Frazione organica stabilizzata FOS	20.580,00	(33,00 + 15,00) / 2 = 24,00	≈ 31.280,00
	Argilla di miscelazione	20.580,00		
	Argilla di ricoprimento giornaliero	9.200,00	15,00	7.820,00
	SOMMANO	50.360,00		≈ 39.100,00
COPERTURA	Terreno agrario per copertura finale	5.218,75	20,00	4.175,00
	Compost di qualità per copertura finale	5.964,28	30,00	4.175,00
	SOMMANO	11.183,03		8.350,00
	TOTALE	61.543,03		47.450,00

117.bis Si potrà accedere al recupero del lato SUD 2[^] fase solo previo nulla osta dello scrivente Servizio, il quale dovrà verificare con idoneo sopralluogo l'avvenuta predisposizione di ultimazione delle precedenti attività di recupero ambientale autorizzate.

120.bis Deve essere verificata in corso d'opera la stabilità terreno di fondazione-discarica, come dagli studi presentati per l'ottenimento della presente autorizzazione, a firma dell'Ing. Melidoro n.p.g. 77958 del 08/08/13 – "Studio Stabilità del Luglio 2013".

Si allegano, per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Tavola 05 stato di progetto – recupero ambientale lato sud e lato ovest/nord ovest – planimetria generale – maggio 2013
- Tavola 06 stato di confronto – recupero ambientale lato sud e lato ovest/nord ovest – planimetria generale – sezioni 1-1', 2-2', 3-3', 4-4', 5-5' – maggio 2013
- Tavola 07 stato di progetto – recupero ambientale lato sud – sezioni 1-1', 2-2', 3-3' maggio 2013
- Tavola INT stato di progetto – recupero ambientale lato sud e lato ovest/nord ovest – attuale sistema di gestione e convogliamento delle acque – planimetria reti fognarie novembre 2013 – aggiornamento 1



LEGENDA

- AREA RECUPERO AMBIENTALE LATO OVEST/NORD OVEST
- AREA RECUPERO AMBIENTALE LATO SUD
- AREA RECUPERO AMBIENTALE LATO EST
- AREA NON OGGETTO DI INTERVENTO



REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI ALESSANDRIA
 COMUNE DI ALESSANDRIA

IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO BRITTI
 FRAZIONE CASTELCORRO - SIRMIONENSI SPA

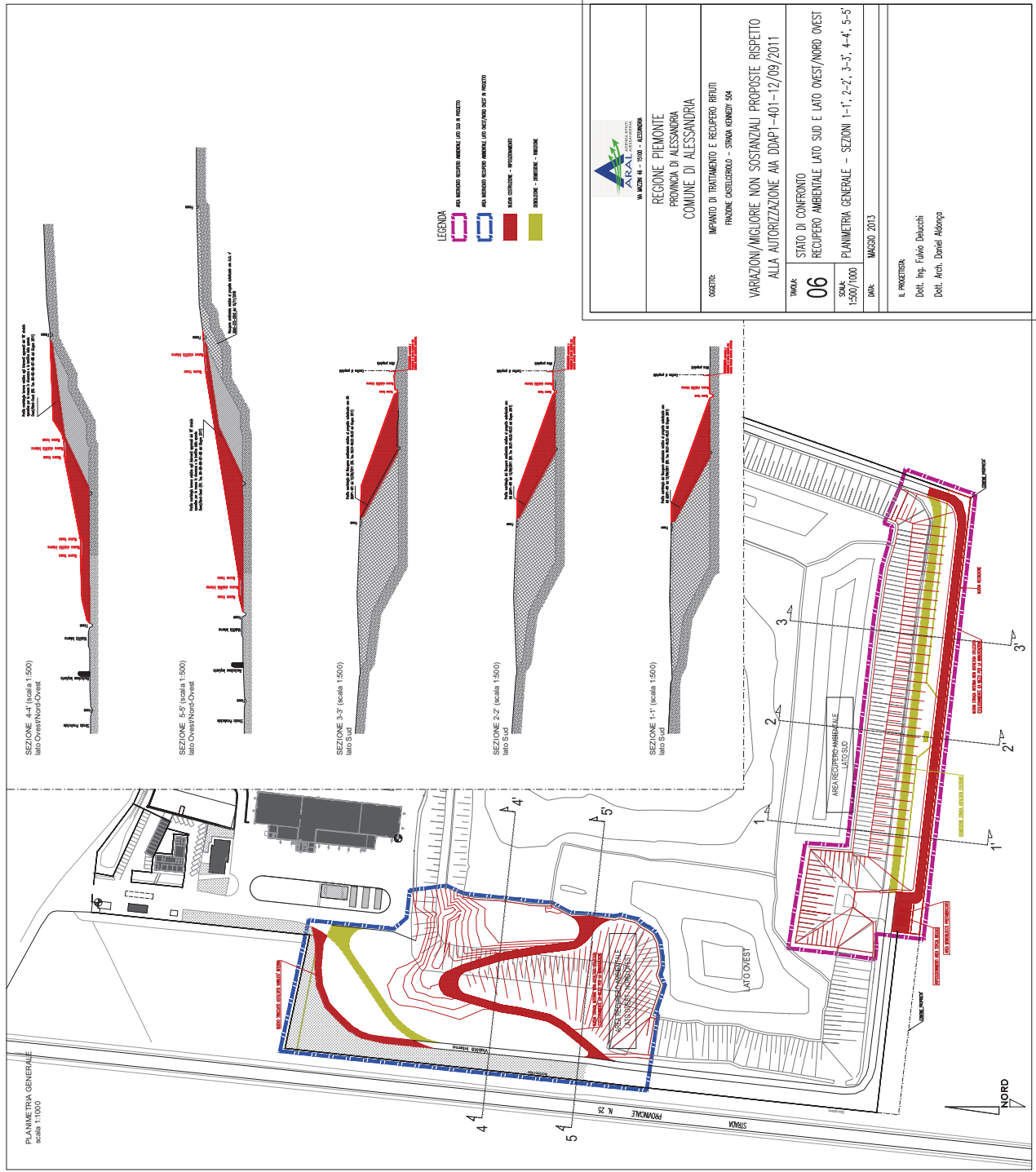
OGGETTO: VARIAZIONI/MIGLIORE NON SOSTANZIALI PROPOSTE RISPETTO ALLA AUTORIZZAZIONE AIA DDAP1-401-12/09/2011


TAVOLA: 05
 STATO DI PROGETTO
 RECUPERO AMBIENTALE LATO SUD E LATO OVEST/NORD OVEST

SCALA: 1:1000
 PLANIMETRIA GENERALE

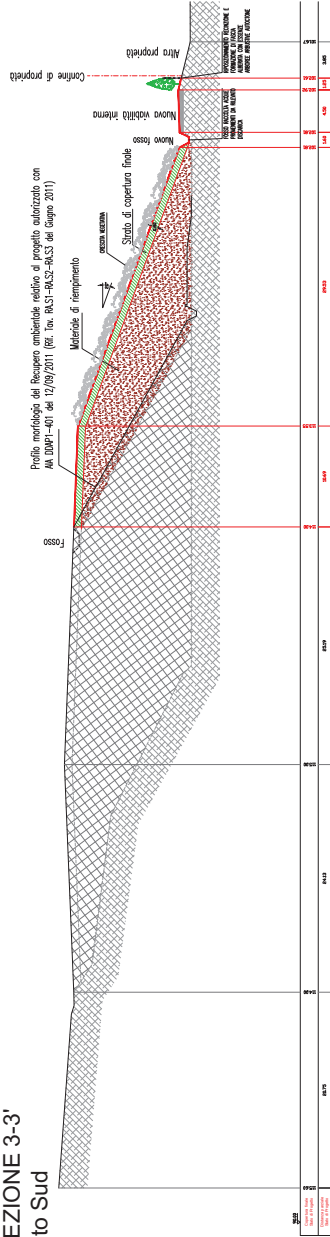
DATA: MAGGIO 2013

IL PROGETTISTA:
 Dott. Ing. Fabio DeLuca
 Dott. Arch. Daniele Albrigo

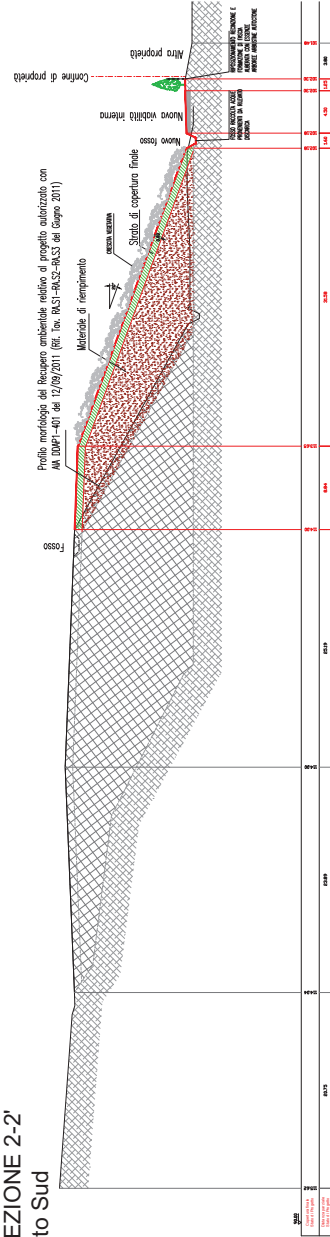


 VALMONTAIA - SUD - ALESSANDRIA	
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA COMUNE DI ALESSANDRIA	
OBIETTO: IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI FRAZIONE CASTELCORRO - SIRMIONENSI SPA	
VARIAZIONI/MIGLIORE NON SOSTANZIALI PROPOSTE RISPETTO ALLA AUTORIZZAZIONE AIA DDAP1-401-12/09/2011	
TIPOLOGIA: STATO DI CONFRONTO	06
SCALA: 1:500/1000	RECUPERO AMBIENTALE LATO SUD E LATO OVEST/NORD OVEST PLANIMETRIA GENERALE - SEZIONI 1-1', 2-2', 3-3', 4-4', 5-5'
DATA: MAGGIO 2013	E. PROGETTISTA: Dott. Ing. Fulvio DeLuca Dott. Arch. Daniel Albraga

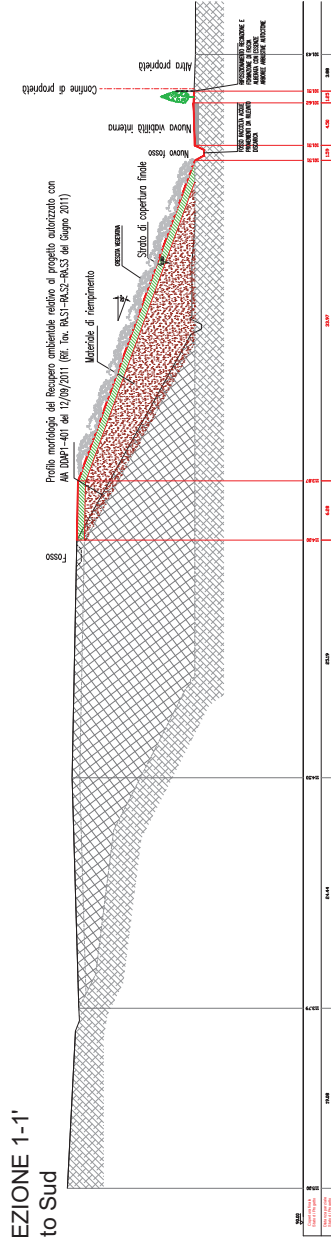
SEZIONE 3-3'
lato Sud



SEZIONE 2-2'
lato Sud



SEZIONE 1-1'
lato Sud



LEGENDA

- AMMENDANTE TERRENO STATO APPROVATO
- AMMENDANTE TERRENO STATO DI PROGETTO
- STRATO DI COPERTURA FINALE (SP. 80 CM COMPOSTO DA TERRENO AMARO INCELUATO CON SUE DI COMPOSTI DI QUALITÀ)
- MATERIALE DI RIEMPIMENTO (FOS E ARGILLA) IN PROPORZIONE DI 1:1
- RECUPERO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO AUTORIZZATO CON AA DDAP1-401 DEL 12/09/2011 (Rif. INV. RAS1-RAS2-RAS3 DEL GIUGNO 2011)



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI ALESSANDRIA

OGGETTO: IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI
FRAZIONE CASTELLERZOLO - S. SIMONA KENNEDY 504

VARIAZIONI/MIGLIORIE NON SOSTANZIALI PROPOSTE RISPETTO
ALLA AUTORIZZAZIONE AA DDAP1-401-12/09/2011

TAVOLA: **07**
STATO DI PROGETTO
RECUPERO AMBIENTALE LATO SUD
SEZIONI 1-1', 2-2', 3-3'

DATA: MAGGIO 2013

IL PROGETTISTA:
Dott. Ing. Fulvio Delucchi
Dott. Arch. Daniel Adorico